



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Ricorrenze/1

25 aprile 1945 - 2015: settant'anni di democrazia

Dalla redazione

Il 25 aprile è ufficialmente una delle festività civili della Repubblica italiana, scelta per ricordare la fine dell'occupazione tedesca in Italia, del regime fascista e della Seconda Guerra Mondiale. Questa data venne stabilita ufficialmente nel 1949, e fu scelta convenzionalmente perché fu il giorno della liberazione da parte dei partigiani delle città di Milano e Torino, anche se la guerra continuò fino ai primi giorni di maggio con i resti dell'esercito tedesco in ritirata.

I partigiani combattevano contro l'occupazione tedesca e la Repubblica di Salò. Nell'Italia settentrionale erano diverse decine di migliaia di persone, abbastanza bene organizzate dal punto di vista militare. Molti soldati occupanti, nel marzo del 1945, si trovavano a sud della pianura padana per cercare di resistere all'offensiva finale degli americani e degli inglesi che iniziò il 9 aprile (in una zona a est di Bologna) lungo un fronte più o meno parallelo alla via Emilia. L'offensiva fu subito un successo, sia per la superiori-



tà di uomini e mezzi degli attaccanti che per il generale sentimento di sfiducia e consapevolezza della imminente sconfitta che si era diffuso sia tra i soldati tedeschi che i repubblicani, nonostante la volontà delle massime autorità tedesche e fasciste di continuare la guerra fino all'ultimo. Il 10 aprile il Partito Comunista fece arrivare a tutte le organizzazioni locali con cui era in contatto e che dipendevano da esso la "Direttiva n. 16", in cui si diceva
(continua a pag. 2)

Ricorrenze/2

1° maggio, festa dei lavoratori

Dalla redazione

Il 1° Maggio nasce come momento di lotta internazionale di tutti i lavoratori, senza barriere geografiche, né tanto meno sociali, per affermare i propri diritti, per raggiungere obiettivi, per migliorare la propria condizione. "Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire" fu la parola d'ordine, coniata in Australia nel 1855, e condivisa da gran parte del movimento sindacale organizzato del primo Novecento. Si aprì così la strada a rivendicazioni generali e alla ricerca di un giorno, il primo Maggio, appunto, in cui tutti i lavoratori potessero incontrarsi per esercitare una forma di lotta e per affermare la propria autonomia e indipendenza.



Il celebre quadro "Il quarto stato" di Pellizza da Volpedo

La decisione

Il 1° maggio nasce il 20 luglio 1889, a Parigi. A lanciare l'idea è il con-

gresso della Seconda Internazionale, riunito in quei giorni nella capitale francese e la scelta della data cade sul 1° maggio. Una scelta simbolica: tre anni prima infatti, il 1° maggio 1886, una grande manifestazione operaia svoltasi a Chicago, era stata repressa nel sangue. Il 1° Maggio 1886 cadeva di sabato, allora giornata lavorativa, ma in dodicimila fabbriche degli Stati Uniti 400 mila lavoratori incrociarono le braccia. Durante gli scioperi, purtroppo vi furono degli scontri con la polizia in cui rimasero uccise otto persone. Il ricordo dei "martiri

di Chicago" era diventato simbolo di lotta per le otto ore e riviveva nella giornata ad essa dedicata: il 1° Maggio.

Il ventennio fascista

Nel volgere di due anni però la situazione muta radicalmente: Mussolini arriva al potere e proibisce la celebrazione del 1° maggio.

Durante il fascismo la festa del lavoro viene spostata al 21 aprile, giorno del cosiddetto Natale di Roma; così snaturata, essa non dice più niente ai lavoratori, mentre il 1° maggio assume una connotazione quanto mai "sovversiva", divenendo occasione per esprimere in forme diverse - dal garofano rosso all'occhiello alle scritte sui muri, dalla diffusione di volantini alle bevute in osteria - l'opposizione al regime.

Dal dopoguerra a oggi

All'indomani della Liberazione, il 1°
(continua a pag. 2)

(25 aprile - continua dalla prima pagina)

che era giunta l'ora di "scatenare l'attacco definitivo"; il 16 aprile il CLNAI (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, di cui facevano parte tutti i movimenti antifascisti e di resistenza italiani, dai comunisti ai socialisti, ai democristiani, agli azionisti) emanò simili istruzioni di insurrezione generale. I partigiani iniziarono quindi una serie di attacchi verso i centri urbani. Bologna, ad esempio, venne attaccata dai partigiani il 19 aprile e definitivamente liberata con l'aiuto degli Alleati il 21.

Il 24 aprile gli Alleati superarono il Po, e il 25 aprile 1945 i soldati tedeschi e della repubblica di Salò cominciarono a ritirarsi dalle città del Nord tra cui Milano e Torino, dove la popolazione si era ribellata e iniziarono ad arrivare i partigiani, con un coordinamento pianificato. A Milano era stato proclamato, a partire dalla mattina del giorno precedente, uno sciopero generale, annunciato alla radio "Milano Libera" da Sandro Pertini, futuro presidente della Repubblica, allora partigiano e membro del Comitato di Liberazione Nazionale. Le fabbriche vennero occupate e presidiate e la tipografia del Corriere della Sera fu usata per stampare i primi fogli che annunciavano la vittoria. La sera del 25 aprile Benito

Mussolini abbandonò Milano per dirigersi verso Como dove fu catturato dai partigiani due giorni dopo e ucciso il 28 aprile.

I partigiani continuarono ad arrivare a Milano nei giorni tra il 25 e il 28, sconfiggendo le residue e limitate resistenze.

Una grande manifestazione di celebrazione della liberazione si tenne a Milano il 28 aprile. Gli americani arrivarono nella città il 1° maggio.

La guerra continuò anche dopo il 25 aprile 1945: la liberazione di Genova avvenne il 26 aprile, il 29 aprile venne liberata Piacenza e fu firmato l'atto ufficiale di resa dell'esercito tedesco in Italia. Vicenza, come noto, fu liberata il 28 aprile 1945, pur se in alcuni tragici episodi rimasero uccisi dei civili.

La festa

A guerra conclusa, un decreto legislativo del governo italiano provvisorio, datato 22 aprile 1946, dichiarò "festa nazionale" il 25 aprile, limitatamente all'anno 1946. Fu allora che, per la prima volta, si decise convenzionalmente di fissare la data della Liberazione al 25 aprile, giorno della liberazione di Milano e Torino. La scelta venne

fissata in modo definitivo con la legge n. 260 del maggio 1949, presentata da Alcide De Gasperi in Senato nel settembre 1948, che stabilì che il 25 aprile sarebbe stato



un giorno festivo, come le domeniche, il primo maggio o il giorno di Natale, in quanto "anniversario della liberazione".

Il 25 aprile non è la festa della Repubblica italiana, che si celebra invece il 2 giugno. Per alcuni anni, dal 1977 al 2001, fu trasformata in una festa mobile, la prima domenica di giugno, con riferimento al 2 giugno 1946, giorno in cui gli italiani votarono al referendum per scegliere tra forma di governo monarchica e repubblicana nel nuovo stato.

Anche altri paesi europei ricordano la fine dall'occupazione straniera durante la Seconda Guerra Mondiale: Olanda e Danimarca la festeggiano il 5 maggio, la Norvegia l'8 maggio, la Romania il 23 agosto. Anche l'Etiopia festeggia il 5 maggio la festa della Liberazione, anche se in quel caso si tratta della fine dell'occupazione italiana iniziata nel 1941.

Fonte: www.ilpost.it/2014/04/25/25-aprile-liberazione/

(1° maggio, festa dei lavoratori - continua da pag. 1)

maggio 1945, partigiani e lavoratori, anziani militanti e giovani che non hanno memoria della festa del lavoro, si ritrovano insieme nelle piazze d'Italia in un clima di entusiasmo.

Appena due anni dopo il 1° maggio è segnato dalla strage di Portella della Ginestra, dove gli uomini del bandito Giuliano fanno fuoco contro i lavoratori che assistono al comizio.

Nel 1948 le piazze diventano lo scenario della profonda spaccatura che, di lì a poco, porterà alla scissione sindacale.

Bisognerà attendere il 1970 per vedere di nuovo i lavoratori di ogni tendenza politica celebrare uniti la loro festa.

Le trasformazioni sociali, il mutamento delle abitudini ed anche il

fatto che al movimento dei lavoratori si offrono altre occasioni per far sentire la propria presenza, hanno portato al progressivo abbandono delle

tradizionali forme di celebrazione del 1° maggio.

Dal 1990 i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL, in collaborazione con il comune di Roma, organizzano un grande concerto per celebrare il primo maggio, rivolto soprattutto ai giovani: si tiene in piazza San Giovanni, dal

pomeriggio a notte, con la partecipazione di molti gruppi musicali e cantanti, ed è seguito da centinaia di migliaia di persone, oltre a essere trasmesso in diretta televisiva dalla Rai.

**25 aprile a Maddalene**

Il Gruppo Alpini Maddalene
in collaborazione con il gruppo Artiglieri

organizza per

SABATO 25 APRILE 2015
Presso il sacello di Via Falzarego
Monte Crocetta - Vicenza
Una cerimonia commemorativa con
S. Messa alle ore 10,00
Per ricordare i 17 martiri
trucidati dai nazisti
(in caso di maltempo la S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Maddalene - Sigurà un rifugio per tutti)

Certi di una Vostra presenza Vi saluto cordialmente

Il Capogruppo
Claudio Peruzzo

Attualità

Avviata la gara d'appalto per il bacino di laminazione da viale Diaz e fino al ponte sull'Orolo

Dalla redazione

Il 2 aprile scorso, l'assessore regionale all'ambiente e difesa del suolo ha reso noto che sono stati pubblicati sul sito della Regione l'avviso di apertura della gara d'appalto integrato e il disciplinare tecnico per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione del bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz.



L'area su cui sorgerà il bacino di laminazione cosiddetto di "Viale Diaz" visto dal ponte sull'Orolo in Lobia

Il termine fissato per la presentazione delle offerte è il 23 giugno. L'avviso sarà ora pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione, anche sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea. Gli invasi di progetto del Bacchiglione, a monte di Viale Diaz, si configurano come un'opera per la difesa idraulica del centro di Vi-

cenza. Le casse di espansione in progetto consentiranno un abbattimento dei colmi di piena di circa 30 mc/s, garantendo la salvaguardia idraulica della città. Le opere di progetto saranno costituite, tra l'altro, da una cassa di espansione, perimetrata da arginature, con derivazione dal torrente Orolo mediante sfioro a soglia fissa; da tre casse di espansione, arginate, del fiume Bacchiglione con alimentazione mediante sfioratori con soglia lunga fissa e porzione presidiata da paratoie mobili; da una zona di espansione golettale alla confluen-

za Bacchiglione-Orolo. Per la progettazione esecutiva sono previsti 90 giorni di tempo e per l'esecuzione delle opere, tenuto conto della movimentazione dei materiali e dei manufatti previsti, è indicata una durata di 600 giorni.

Il costo delle opere a base d'asta ammonta a circa 9 milioni e mezzo di euro, di cui l'importo soggetto a ribasso è di poco più di 9 milioni.

A copertura di una parte della spesa la Regione cederà un bene immobile di sua proprietà (per un valore di 470.000 euro), ad uso terziario, ubicato a Treviso.

Il costo complessivo del progetto è invece di 18.000.000 di euro finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione. Il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale del bacino avevano ottenuto l'approvazione in sede tecnica da parte della Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale e lo scorso febbraio il via libera all'appalto da parte della giunta regionale.

Questa notizia, assieme a quelle riferite alla realizzazione della tangenziale nord che libererà dal traffico viale del Sole e Strada Pasubio e la bretellina di Lobia, di accesso alla caserma Del Din, pongono necessariamente una riflessione: il nostro quartiere di Maddalene ancora una volta viene chiamato a dare un grosso contributo con sacrificio di territorio per migliorare la viabilità cittadina e mettere in sicurezza il centro città in caso di alluvioni. E' tempo di fare davvero squadra tra le diverse componenti del quartiere per avere la forza di chiedere adeguate compensazioni: a Maddalene ne abbiamo davvero bisogno. Chi ha proposte, si faccia avanti.

Con la relazione del prof. Franco Barbieri invitato da Italia Nostra di Vicenza

Un pomeriggio culturale speciale a Maddalene Vecchie



Foto di Antonio Zuin



E' stato un pomeriggio davvero super - culturalmente parlando - quello di sabato 11 aprile scorso. L'appuntamento era con i soci di Italia Nostra, sezione di Vicenza, invitati dalla presidente prof. Giovanna Dalla Pozza ad assistere alla conferenza tenuta dall'illustre

prof. Franco Barbieri che ha riproposto la lezione del 7 febbraio scorso per la inaugurazione del restauro della pala plastica - come lui ama definirla - che sta sopra l'altare maggiore della chiesa di Maddalene Vecchie, nota come "Noli me tangere" ovvero "Non mi toccare". E' la frase riportata dal vangelo di Giovanni al

capitolo 20, 12-18, che Cristo risorto rivolge alla Maddalena quando questa lo riconosce nelle vesti dell'ortolano, come raffigurato nel bassorilievo.

I numerosi ospiti hanno poi raggiunto il complesso Dal Martello, ammirando i recenti intelligenti restauri, compresa la stupenda loggetta.

Quello di Maddalene Vecchie

Il coro ligneo sotto i ferri del restauratore

E' iniziato venerdì 10 aprile scorso lo smontaggio del coro ligneo della



chiesa di S. Maria Maddalena per il suo necessario restauro, che con ogni probabilità non è mai stato rimosso dal momento della installazione nella seconda metà del Seicento.

Il restauro sarà completato in circa quarantacinque giorni lavorativi, ovvero entro la fine del prossimo mese di giugno 2015, in tempo utile, quindi, per vedere il coro ligneo nuovamente al suo posto il 22 luglio seguente, festività dedicata a S. Maria Maddalena e potrà essere ammirato da tutti nel suo originario splendore.

L'intervento è stato autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Verona e consegnato al restauratore Lago Michele previa sottoscrizione del verbale ad opera dei funzionari del Comune di Vicenza Faburlani e Simoni, essendo l'immobile e quanto in esso contenuto, com'è noto, di proprietà pubblica.

Rivivrà tra qualche settimana

Il torneo delle contrà di Maddalene

Dal 18 maggio prossimo e fino al 29 dello stesso mese, rivivrà una nuova edizione del Torneo di calcio delle contrà di Maddalene, le cui partite si svolgeranno quest'anno nel campo sportivo comunale di via Rolle.

Per tutte le informazioni del caso gli interessati sono pregati di rivolgersi al signor Pierangelo Conte.

Segnalazione

Gesto stupido senza conseguenze

Da qualche anno non succedeva, ma nella tarda serata di giovedì 9 aprile scorso, quando tutti stavano per andare a coricarsi, è tornato a divertirsi il solito incosciente piromane che ha appiccato il fuoco al canneto della Boja.

Pochi se ne sono accorti. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che, portatisi in strada Beregane tempestivamente, hanno provveduto a spegnere l'esteso fronte incendiato.



Purtroppo vanno segnalati anche alcuni atti vandalici (furti) commessi in alcune strutture pubbliche (sede della USD Maddalene THI-VI e alla tensostruttura comunale di via Cereda) e in alcune abitazioni private. I ladri introdottisi nottetempo nelle sedi delle due realtà del quartiere, hanno messo a soqquadro ogni cosa, dopo aver forzato armadietti e cassetti senza peraltro trovare valori di sorta.

Il 24, 25 e 26 aprile

I soci del Marathon Club in gita a Roma

Un congruo numero di soci del Marathon club partirà in pulmann gran turismo alla volta di Roma il prossimo fine settimana. Una gita che seppur breve, porterà i soci a visitare i luoghi più significativi della capitale italiana e del piccolo stato della Città del Vaticano.

Partenza al mattino presto di venerdì 24 aprile prossimo dal piazzale di Maddalene Vecchie e ritorno a Vicenza domenica 26 sera.

APPUNTAMENTI

dal 18 aprile
al 2 maggio 2015

● **Sabato 18 aprile**, Caldogno, Teatro Gioia, ore 20,45 *Chi dice donna, cosa diselo?* spettacolo teatrale. Regia di Giorgio Matassoni, con Loredana Cont. Ingresso € 7,00, ridotto € 4,00.

● **Domenica 19 aprile** il Marathon Club ricorda la 40^a *Marcia del Beato* a Marostica di km. 7, 13 e 21 o, in alternativa, la 3^a *StràPalladio* a Lonigo di km. 6, 12 e 21

● **Sabato 25 aprile** Il Marathon Club ricorda la 28^a *Marcia del Donatore* a Grancona (fuori punteggio) di km. 5, 13 e 23 o, in alternativa, la 4^a *Brentana* a Pozzoleone (fuori punteggio) di km. 7, 13 e 21.

● **Sabato 25 aprile**, ore 21,00 Vicenza, Cafè del Sole (Villaggio del Sole) doppio concerto: *Mr. Dude* (Grunge Cover band), una band nata nell'ottobre 2014 dall'incontro di Marco Penzo, Nicolò Apolloni, Manuele De Pretto e Alberto Zamunaro. *My Dear Samantha* (rock), invece, è una band nata nel settembre 2013 e composta da Pier Andrea Pellitteri, Samuele Vignaga e Alberto Giovanni Pegoraro.

● **Domenica 26 aprile** il Marathon Club ricorda la 22^a *Marcia della Solidarietà* a Villaverla di km. 5, 7, 12 e 20

● **Mercoledì 29 aprile**, ore 21,00 Vicenza, Cafè del Sole (Villaggio del Sole) *esibizione di artisti emergenti*. Il Cafè del Sole in collaborazione con la Vocal Coach Valentina Milano e la Music Factory Protocollo Zero presenta una serata - concerto dedicata agli artisti emergenti.

● **Giovedì 30 aprile**, ore 20,30, Vicenza, Cafè del Sole (Villaggio del Sole) *I vini del Cafè del Sole*, con Jacopo Cattini della Enoteca Il vigneto chiamato Italia. Serata dedicata alla degustazione e alla conoscenza dei vini in mensa del Cafè Del Sole

● **Venerdì 1 maggio** il Marathon Club ricorda la 11^a *Marcia sentieri* (fuori punteggio) a Fara Vicentino di km. 7, 12 e 20

● **Lunedì 4 maggio**, ore 21,00 Vicenza, Cafè del Sole (Villaggio del Sole) *serata del Club del libro* del Cafè del Sole con il Gruppo Culturale Punti di vista.

Arrivederci in edicola sabato 2 maggio 2015